

Nuovo ospedale, l'ultimo insuccesso

Pubblicato: Venerdì 10 Febbraio 2006

Sin dalla prima presentazione del progetto dell'ospedale nuovo l'opinione pubblica varesina venne informata della disponibilità di 750 posti letto nella nuova struttura. Nessuno mai rettificò l'informazione, adesso veniamo a sapere che ce ne saranno circa 150 in meno e che nei 750 letti devono essere computati i 100 del "Del Ponte" quando era noto che i dirigenti varesini, Carlo Lucchina in testa, erano riusciti ad escluderli dai parametri.

Il direttore Pampari scrive una bella lettera, nel tardo pomeriggio di un venerdì, per dire che il popolo varesino è fortunato, che avremo un ospedale di serie A, che tutti loro sono stati non bravi ma bravissimi. Con tutto il rispetto questa volta non lo prendiamo in considerazione e quindi, come abbiamo fatto in passato con altri dirigenti, non gli rivolgiamo accuse, non lo contestiamo: è un esecutore d'ordini, magari con un po' più di garbo e fantasia del solito.

Noi siamo dispiaciuti per i politici della maggioranza che non escono molto bene da questa vicenda. Ci sentiamo traditi: al di là delle cifre, della conta dei letti che ci saranno o non ci saranno, essi non hanno risposto alle attese, non sono stati all'altezza dell'impresa che andava condotta con altro spirito, con altra cultura. Hanno fallito. Una volta di più, una volta di troppo. Potrebbe essere l'ultima se la città capisse che le offrono ancora come un grande traguardo un obiettivo non raggiunto completamente, un altro anello di una catena di insuccessi lunga una decina d'anni.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it